

OGGETTO: Istanza di iscrizione all'albo di fiducia

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____ in qualità di (segnare con una **X** il caso che ricorre):

- LEGALE RAPPRESENTANTE - TITOLARE
 DIRETTORE TECNICO
 SOCIO DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
 SOCIO ACCOMANDATARIO
 AMMINISTRATORE CON POTERE DI RAPPRESENTANZA

dell'Impresa _____ con sede in via _____ n. _____, città _____ provincia _____ C.A.P. _____, con codice fiscale n. _____ e con Partita I.V.A. n. _____,

C H I E D E

di essere iscritto all'albo comunale delle imprese di fiducia per l'assegnazione di cottimi fiduciari, per le seguenti categorie (rif. CATEGORIE, art. 24 del Regolamento sui cottimi fiduciari – lavori):

Rif. Categorie di cui al DPR 207/2010 - ALL. A	Segnare con una X la categoria di iscrizione
Lavori edili e stradali	OG1 OG3 OG4 OG5 OG12
Lavori idraulici	OG6 OS22
Lavori fluviali e marittimi	OG7 OG8
Lavori impiantistici	OG9 OG10 OG11 OS3 OS4 OS5 OS28 OS30
Lavori sui beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali	OG2AOG2B
Lavori su superfici decorate e beni immobili di interesse storico artistico	OS2
Lavori agricolo-forestali e verde	OG13

avendo idonea iscrizione presso _____.

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento comunale sul cottimo fiduciario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **18** del **04.05.2012**, di cui integralmente accetta tutte le clausole in esso contenute, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto personale responsabilità,

DICHIARA ED ATTESTA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 80 del Decr. Lgs. n 50/2016, ed in particolare:
 - di non avere condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, co. 6, per uno dei seguenti reati (art. 80, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016):
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416^{bis} del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416^{bis} ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291^{quater} del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319^{ter}, 319^{quater}, 320, 321, 322, 322^{bis}, 346^{bis}, 353, 353^{bis}, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648^{bis}, 648^{ter} e 648^{ter.1} del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decr. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, co. 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, co. 4^{bis}, e 92, co. 2 e 3, del decreto Decr. Lgs. n. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (art. 80, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016);

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, co. 4, del Decr. Lgs. n. 50/2016) e a tale scopo si comunicano i seguenti dati:

Posizione I.N.P.S.:	matricola n.	sede di
Posizione I.N.A.I.L.:	codice ditta n.	sede di
Posizione Cassa Edile:	codice impresa n.	sede di

C.C.N.L. applicato ai dipendenti (*lavoratore autonomo, lavori edili, metalmeccanico, ect.*):

NOTE: (inserire altri dati utili per la richiesta del DURC da parte della Stazione Appaltante):

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 (art. 80, co. 5, lett. b, del Decr. Lgs. n. 50/2016) (in caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto previsto dall'art. 110, commi 3, 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016);
- che, ai sensi all'art. 80, co. 5, lett. d), del Decr. Lgs. n. 50/2016, la propria partecipazione alla procedura in corso non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, co. 2, non diversamente risolvibile;
- di non aver preso parte alla preparazione della procedura d'appalto, tale da distorcere la concorrenza, ai sensi dell'art. 67 del Codice (art. 80, comma 5, lett. e) del Decr. Lgs. n. 50/2016);
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del Decr. Lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, del Decr. Lgs. n. 81/2008 (art. 80, co. 5, lett. f), del Decr. Lgs. n. 50/2016);
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (art. 80, co. 5, lett. g), del Decr. Lgs. n. 50/2016);
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990 (art. 80, co. 5, lett. h), del Decr. Lgs. n. 50/2016);
- ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. i), del D.Lgs. n. 50/2016 (**depenare la voce che non interessa**) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 fino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000; tenuto conto, per le imprese edili, di quanto previsto dall'art. 1 comma 53 della legge n. 247/2007 sulla non computabilità del personale di cantiere e addetto al trasporto): attesta la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12/03/1999, n. 68;

ovvero

(per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000; tenuto conto, per le imprese edili, di quanto previsto dall'art. 1 comma 53 della legge n. 247/2007 sulla non computabilità del personale di cantiere e addetto al trasporto):

attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68;

- <nel caso di soggetti di cui all'art. 80, comma 5, lett. l) del Decr. Lgs. n. 50/2016> - (**depenare la voce che non interessa**):
di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

ovvero

che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

- <nel caso di soggetti di cui all'art. 80, comma 5, lett. m) del Decr. Lgs. n. 50/2016> - (**depenare la voce che non interessa**):
di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

ovvero

di trovarsi in una situazione di controllo o in relazione con l'impresa _____, partecipante alla medesima procedura di affidamento, ma che le offerte non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- che l'impresa mantiene l'iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ per le lavorazioni di cui in oggetto ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 274/97 e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
 - o numero di iscrizione _____;
 - o data di iscrizione _____;
 - o durata della ditta/data termine _____;
 - o forma giuridica _____.
- che nel casellario giudiziale tenuto presso la Procura della Repubblica di _____, a proprio carico risulta _____;
- che dal certificato dei carichi pendenti penali, tenuto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____, non risulta iscritto tra le persone che hanno assunto la veste di imputato ai sensi dell'art. 60 del c.p.p. (nel caso di pendenze penali in corso occorre produrre copia del relativo certificato rilasciato dalla procura competente).

Si segnalano indirizzo, recapiti telefonici ed email, dove inviare eventuali comunicazioni:

Via/Piazza _____ n. _____ Città _____
provincia (____) C.A.P. _____; Tel. _____ Fax. _____
Cell. _____; e_mail _____;
P.E.C. _____.

firma del titolare o del legale rappresentante

N.B. - Le dichiarazioni relative al punto 1, ed in particolare quelle relative all'*art. 80, co. 1, lett. a. b. c. d. e. f. g., del D.Lgs. n. 50/2016*, devono essere anche prodotte dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Si allega:

- Iscrizione alla C.C.I.A.A., in originale o copia autentica ai sensi di legge, contenente l'annotazione relativa alla condizione fallimentare e il "*nulla osta*" ai fini dell'*art. 10 della legge 575/1965*.
- Attestazione S.O.A. (se posseduta – "*obbligatorietà*" per lavori superiori a € 150.000,00).
- Iscrizione nel registro prefettizio (solo per le cooperative).
- Documento di riconoscimento.